

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Media-Center

Timelapse della nuova livrea
SHARDEN TIRRENIA

Assemblea privata Assoporti
ZENO D'AGOSTINO

Assemblea annuale Fedepiloti
DANILO FABBRICATORE

Assemblea annuale Fedepiloti
GRAZIANO DELRIO

Nello scalo ligure faccia a faccia su dubbi e speranze della riforma Parte da Spezia e Marina di Carrara il primo reale «avamposto» logistico

di Massimo Belli

LA SPEZIA - «Abbiamo messo la barca sulla strada giusta». Così Ivano Russo, dirigente del Gabinetto del ministro Delrio, rivendicando la buona azione del Governo, ha concluso il convegno "Obiettivo: hub logistico" che si è tenuto ieri mattina all'auditorium dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, organizzato dalla stessa Authority, insieme alle associazioni degli spedizionieri e degli agenti marittimi spezzini. L'incontro che ha registrato un gran-

de successo di pubblico, tra cui anche alcuni studenti, aveva l'obiettivo di dibattere sugli aspetti della riforma portuale relativi alla "fusione" di porti in precedenza concorrenti come La Spezia e Marina di Carrara che ora devono invece stabilire le strategie per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal nuovo sistema logistico unitario, oltre all'integrazione delle aree di Santo Stefano Magra.

Il convegno si è chiuso con un grande interroga-
(continua a pagina 11)



Alessandro Laghezza, Carla Roncallo e Andrea Fontana

Sequestrato a Ravenna carico merce falsificata

RAVENNA - Un intervento congiunto dei funzionari delle Dogane e delle Fiamme Gialle a tutela del Made in Italy nell'area portuale di Ravenna ha permesso di sequestrare un carico, proveniente dalla Cina, di 2.670 paia di scarpe con false indicazioni di provenienza. La stretta colla-
(continua a pagina 11)

Contestata da Nogarin esclusione da Comitato

LIVORNO - «La legge non è uguale per tutti. C'è una legge per i sindaci e i politici targati Pd e una per tutti gli altri». Così il sindaco M5s di Livorno, Filippo Nogarin su Facebook lamenta il rigetto, da parte del presidente dell'Autorità portuale di sistema, della sua candidatura a rappresentante del Comune di Livorno all'interno del nuovo Comitato di gestione. «L'Autorità portuale - scrive - ha giustificato il proprio rifiuto sottolineando di voler salvaguardare l'impronta tecnica e non politica di questo nuovo organismo, ma c'è una doppia contraddizione. La prima è che la mia nomina è appunto tecnica, validata dalla Giunta comunale solo dopo un attento esame del
(continua a pagina 11)

Forza Italia ha ascoltato i problemi di «Unatras»

ROMA - «Forza Italia da sempre il partito più vicino ai problemi dei trasporti, della logistica, del mare e della mobilità» ha incontrato al Senato un'ampia delegazione di Unatras, «il maggiore raggruppamento delle associazioni dell'autotrasporto, guidata da Amedeo Genedani». A darne la notizia è il responsabile nazionale Trasporti del partito, Mino Giachino che insieme al presidente della Commissione trasporti del Senato, Altero Matteoli, e il capo gruppo alla Camera in Commissione trasporti, Sandro Biasotti, si è confrontato con Paolo Ugge, Paolo Melfa, Claudio Donati, Sergio Soffiati, Sergio Lo Monte, intervenuti in rappresentanza dell'associa-
(continua in ultima pagina)

Intervento di Musolino al Quadrante Europa di Verona Lo scalo lagunare entrerà in Alis «è il porto più intermodale d'Italia»

Forum a Livorno: «obbligo verità» degli avvocati

LIVORNO - Domani 5 Maggio al Meeting & Conference Centre Pancaldi di Livorno si svolgerà il Convegno dal titolo: "L'obbligo di verità dell'avvocato-Profilo processuali e deontologici". Il Convegno è organizzato dall'Osservatorio Nazionale sul Diritto di famiglia Sezione di Li-
(continua in ultima pagina)

VENEZIA - Il presidente dell'Autorità di sistema Portuale dell'Adriatico Settentrionale Pino Musolino, ha accettato l'invito di "Alis" (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) di entrare a far parte dell'associazione che raggruppa le migliori imprese impegnate per lo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto ecosostenibile di cui è presidente Guido Grimaldi e direttore generale Marcello Di Caterina.

L'adesione è stata annunciata nel corso dell'incontro organizzato ieri a Verona da "Alis" in collaborazione con l'Interporto Quadrante Europa. L'incontro è stato l'oc-
(continua in ultima pagina)

Successo missione in Grecia dei Propeller Clubs italiani

MILANO - Si è tenuta nei giorni scorsi la "III missione internazionale del The International Propeller Clubs" in Grecia che ha coinvolto l'intero cluster marittimo italiano.

La "tre giorni", che ha visto una quarantina di delegati da dodici Propeller Clubs italiani, guidati dal presidente nazionale Umberto Masucci e dai vice presidenti nazionali Giorgia Boi (Genova), Riccardo Fucchi (Milano), Fabrizio Zerbini (Trieste), ha visto rafforzarsi le relazioni fra Italia e Grecia grazie ad una serie di convegni e business meetings conclusi con un incontro con il ministro dello "Shipping" Pa-
(continua in ultima pagina)

Nel 2018 uniranno le loro attività container Nel 2016 solo la Mol in attivo tra i grandi gruppi giapponesi

LONDRA - In attesa della fusione tra le attività container dei tre maggiori armamenti giapponesi, che diventerà operativa nel 2018, arrivano i dati finanziari relativi all'andamento complessivo dell'anno fiscale conclusosi il 31 Marzo 2017 da cui si evince che solo Mitsui Osk Line (Mol) ha registrato un risultato positivo.

Il peggiore, così come riportato da World Maritime, è quello conseguito da Nylk (Nippon Yusen Kaisha) che ha registrato una perdita netta di 265,7 miliardi di yen (2,38 miliardi di dollari), rispetto ad un utile netto di 18,2 miliardi di yen del precedente esercizio. I ricavi della so-
(continua in ultima pagina)



La "Mol Beauty" nel porto di Amburgo

Regione Liguria inaugura uffici rappresentanza a Bruxelles

GENOVA - La Regione Liguria torna a Bruxelles in una sede rinnovata in Rue Du Trône 62. Lo fa ospitando due workshops dedicati allo sviluppo e all'economia del mare e al ruolo della Regione nell'attuazione delle politiche europee. «L'integrazione economica europea è importante e dell'in-
(continua a pagina 11)



Giovanni Toti

MARFRET
Compagnie Marittime
MARSIGLIA
LINEA CENTRO AMERICA

Mn. ETE N
LIVORNO 8/5/17
GENOVA 9/5/17

Mn. ERATO
LIVORNO 15/5/17
GENOVA 16/5/17

Servizio diretto per:
POINT A PITRE (Guadalupa)
FORT DE FRANCE (Martinica)
LA GUAIRA (Venezuela)
CARTAGENA (Colombia)
MANZANILLO (Panama)
PUERTO MOIN (Costa Rica)
TURBO (Colombia) PORT AU PRINCE (Haiti)
BARRANQUILLA (Colombia)
PUERTO CABELLO (Venezuela)
PAPEETE (Polinesia Francese)
NOUMEA (Nuova Caledonia)

SERVIZIO CONTAINER REEFER DA
CARTAGENA - PANAMA - PUERTO MOIN - TURBO

Per informazioni rivolgersi a:
AGENZIE EUROPEE MARITTIME
Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010 57670.1 - Fax 010 5761006
Filiale di Livorno: 57123 LIVORNO
Via 3 Novembre, 8
Tel. 0586 895500 - Fax 0586 895504
www.marfret.com
e-mail: com@aemitalia.com

AdSp Adriatico Meridionale chiede finanziamenti «Por» per interventi di dragaggio



Una veduta del porto di Bari

BARI - L'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale ha presentato una formale proposta di candidatura progettuale per la "Linea di Azione 7.4" del Por Puglia Fesr-Fse 2014-2020, per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito dell'Asse prioritario VII - Azione 7.4" riguardante «Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale».

Coerentemente con gli obiettivi specifici di quest'ultima, sono stati presentati progetti di potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali, con specifico riferimento alle azioni di adeguamento ai migliori standard ambientali e operativi delle banchine e dei fondali dei
(continua a pagina 11)

SHIPPING SERVICES
ITALIA srlu
SERVIZIO SETTIMANALE
IMPORT / EXPORT
GROUPAGE

per Nhava Sheva
prosecuzioni per: Delhi - Ahmedabad - Ludhiana

SHIPPING SERVICES MILANO
tel. 02 69433412/413 - e-mail: a.roj@fremuragroup.com

Parte da Spezia e M. Carrara

tivo, ma anche con un auspicio condiviso da operatori e istituzioni: cerchiamo di sfruttare questa occasione per realizzare una grande area logistica integrata che comprenda anche Santo Stefano Magra e che possa anche beneficiare di regimi particolari per favorire l’insediamento di industrie di trasformazione e di attività legate al trasporto e alla logistica.

Dopo l’introduzione di Bruno Dardani che ha voluto ricordare la figura di Marco Simonetti che tanto ha fatto per lo sviluppo del porto di La Spezia, i lavori sono stati aperti dai saluti di Carla Roncallo, presidente dell’AdSp.

La presidente ha sottolineato che S. Stefano Magra rappresenta un’opportunità, si tratta di un’area che ha bisogno di essere ampliata per dare maggior spazio alle banchine portuali, ma che deve essere anche un centro per la logista ed ha tutte le carte in regola per esserlo.

Quindi per Massimo Federici, sindaco di La Spezia, siamo all’inizio di un nuovo ciclo di cui è importante cogliere le opportunità offerte dalla riforma con la sinergia con Carrara per sviluppare un sistema portuale che possa anche riaprire temi come la Pontremolese e la Tirreno-Brennero.

Paola Sisti, sindaco di S. Stefano ha ricordato che la comunità che amministra, in passato viveva grazie all’industria Ceramica Ligure Vaccari ed alla terra coltivata a frutteti con frutteti di pesche e ciliegi che non ci sono più, ma è il prezzo da pagare per lo sviluppo. Noi abbiamo governato il cambiamento incrementando le aree portuali, permettendo alla Spezia di raggiungere posizioni di vertice nel mondo.

La prima sessione del convegno dedicata a ”Integrazione porto - retroporto occasione di sviluppo” ha visto gli interventi di Michele Acciaro, professore Kuhne Logistic University di Amburgo, il quale ha illustrato come le occasioni di sviluppo tra porto e retro porto generano un miglioramento dell’economia. Nuove opportunità possono arrivare anche dalle condizioni di mercato, riutilizzando gli spazi lasciati liberi dalla crisi che ha colpito il traffico contenitori.

E’ stato quindi il turno di Andrea Fontana, presidente degli agenti marittimi spezzini che nel suo schietto intervento ha precisato che l’integrazione dei porti di Marina di Carrara e La Spezia voluta dalla riforma non è ancora pienamente attuata. Sono due porti che hanno ben poco in comune, se non la vicinanza, e nessuno tra operatori locali e forze politiche, sentiva la necessità di un loro accorpamento, ha ribadito Fontana. Ma visto che è stato fatto, dobbiamo interpretarlo come opportunità. Ad esempio spostando alcune linee di contenitori e merci varie per Algeria e Tunisia da Spezia a Marina di Carrara, liberando spazi e risorse allo scalo ligure per ulteriori servizi di navi oceaniche, oppure dirigere i feeder nello scalo apuano che ha problemi di pescaggio.

«Vorrei terminare - ha detto Fontana - con una battuta: lanciamo un concorso di idee per trovare un brand, un nome al sistema perché l’attuale potrebbe evocare scenari esotici che nulla hanno a che vedere con la nostra collocazione».

Poi Alessandro Laghezza, presidente dell’associazione degli spedizionieri, ha ricordato l’evoluzione del codice doganale europeo che ha cambiato il futuro della nostra professione. Siamo davanti a sfide epocali alle quali risponderemo come abbiamo fatto in passato.

Spezia è stato porto laboratorio per tante ”best practices” ed ha avuto un importante ruolo di innovazione per la presenza di uomini di grande iniziativa come Giorgio Bucchioni. Ora la riforma ha escluso dalla governance dei porti le categorie imprenditoriali. Da spedizioniere vedo la fusione con Carrara come elemento per creare un’area logistica vasta da Spezia a Carrara fino a Santo Stefano per attività logistiche e industriali legate alla presenza dei due porti, un triangolo logistico.

Ma Laghezza ha ricordato anche che a La Spezia dal 1995 non si costruisce un metro di banchina per le merci, dopo il molo Garibaldi di ponente destinato alle crociere. Dopo anni di stagnazione per l’incapacità politica di fare sintesi, di realizzare un nuovo Piano regolatore, servono risposte concrete e immediate, serve un nuovo molo crociere e una stazione crociere per restituire il molo Garibaldi alle merci. Bisogna fare banchine dedicate ai traffici, dotate di una rete telematica e varchi doganali informatizzati per non creare colli di bottiglia.

Tutti interventi, ha concluso Laghezza, che non vengono gratis, ci sono costi sociali ed ambientali, ma deve esserci una ricaduta di ricchezza sulla città: «il sacrificio di un

territorio deve ricadere sul territorio stesso».

Dopo un breve intervento dell’assessore regionale Giacomo Giampedrone riguardo l’impegno della Giunta a sostegno del settore portuale, è iniziata la seconda parte del bitattito dedicata a ”Santo Stefano Magra: rotta sull’hub logistico”.

Federica Montaresi dell’AdSp, ha illustrato il progetto per Santo Stefano Magra che oggi è un insieme di aziende logistiche non collegate tra di loro, ma che in futuro deve essere un valore aggiunto per Spezia e Carrara, non solo area di stoccaggio per teu, ma un nodo logistico integrato tra i due scali.

Massimiliano Giberti dell’università di Genova ha invece presentato l’esito di una ricerca commissionata dall’allora Autorità portuale di Spezia: ”Infra_scape”, allo scopo di dotare un territorio delle necessarie infrastrutture che abbiano anche un valore ambientale, non solo ”brutte ma necessarie”, relativo all’area ferroviaria di S. Stefano Magra. Presentazione completata dal suo collega Carlo Alberto Cozzani, sceso nello specifico dell’area di mitigazione tra autostrada e banchina portuale.

Stefano Zunarelli, docente all’Università di Bologna e fra i maggiori esperti amministrativi del settore trasporti, ha lanciato una provocazione: considerando che, anche per una grande area logistica, la strada di una Zes (Zona economica speciale) non è percorribile, esistono due alternative: l’Italia potrebbe chiedere come sistema paese all’Unione europea l’autorizzazione a una Zes collettiva per i suoi porti, a causa della perdurante crisi economica del Paese. Oppure, procedere a una operazione di “lima” e aggiustamento in sede locale delle normative per rendere queste aree logistiche più convenienti per investitori internazionali.

Dopo l’intervento di Franco Cu-

polo, manager Contship che ha ricordato come Spezia rappresenti da sempre l’eccellenza per il gruppo Contship, tanto da aver investito 200 milioni di euro sul porto ligure, ha preso il via la tavola rotonda che ha visto gli interventi di Andrea Ghirlanda, presidente Assomaritima Carrara. Luigi Merlo, direttore relazioni istituzionali Msc per l’Italia che ha detto che nel 2017 Msc movimenterà a La Spezia 747.000 container, il 57% del traffico complessivo.

Per Gian Enzo Duci, presidente Federagenti, La Spezia ha già dimostrato in passato di essere in grado di «inventare» formule nuove per lo sviluppo e anche oggi ha tutte le potenzialità, anche attraverso la sua community, per affrontare e vincere questa sfida.

Infine, Ivano Russo ha tirato le conclusioni definendo l’aggregazione fra La Spezia e Marina di Carrara «l’avamposto dell’applicazione corretta della riforma»; rivendicando anche tempi di applicazione del nuovo quadro normativo che si stanno rivelando estremamente più rapidi rispetto al passato.

Sequestrato a Ravenna

borazione operativa tra Dogane e Guardia di Finanza ha consentito di individuare nel porto l’ennesimo container proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con calzature dirette ad un’azienda italiana sulle quali erano apposti, in forte risalto, «svariati segni, figure ed elementi idonei ad indurre i consumatori a ritenere che le scarpe fossero di origine italiana».

L’evidente presenza di ripetuti richiami alla «italianità» del prodotto e l’utilizzo di vistose scatole e cartellini con il tricolore oscuravano la piccola etichetta interna relativa alla produzione orientale delle

calzature, rendendola di fatto poco visibile ed individuabile, «così da poter indurre i possibili acquirenti finali a considerare tali calzature come di origine italiana». L’intera partita di calzature è stata sottoposta a sequestro penale ed il legale rappresentante dell’azienda importatrice è stato segnalato alla Procura della Repubblica di Ravenna per il reato di vendita di prodotti con segni mendaci, in violazione delle norme sulla tutela del made in Italy.

Contestata da Nogarín

mio curriculum. La seconda contraddizione è ancora più marcata: prima di me si sono autonominati alla stessa carica nel Comitato di gestione delle rispettive Authority sia il sindaco di Genova, Marco Doria, che la presidente della Regione Friuli Venezia-Giulia, Deborah Seracchiani.

In quel caso nessuno ha sollevato obiezioni, nonostante i loro curricula siano estremamente meno ”tecnici” del mio: io sono un ingegnere aerospaziale e mi sono sempre occupato di logistica e portualità, tanto da ricoprire a tutt’oggi, vista la mia esperienza, appunto, il ruolo di presidente di Anci Porti». Nogarín tuttavia non si rassegna: «non intendo arrendermi senza combattere e impugnerò la decisione nelle sedi opportune e come Movimento 5 Stelle presenteremo un’interrogazione in Parlamento in merito, per capire il perché di questo doppiopesismo».

Inaugurati a Bruxelles

tegrazione della Regione Liguria con il resto del mondo abbiamo fatto una bandiera nel nostro programma.

La Regione Liguria fa parte a

Bruxelles di tutti gli organismi che decidono e discutono dello sviluppo di questa parte del Mediterraneo, con tutti gli accordi trilaterali che abbiamo siglato in questi mesi e la cabina di regia del porto insieme al Piemonte, alla Lombardia e con il Ministero delle Infrastrutture per cui andremo a battere cassa a Bruxelles.

Mantenendo pressoché inalterate le spese di gestione, ci siamo trasferiti in una sede più baricentrica rispetto al cuore decisionale delle politiche europee e vicina a quella di altre Regioni, italiane e francesi, con cui abbiamo rapporti avviati su programmi di sviluppo transfrontaliero», spiega Toti.

«Avere una sede efficiente a Bruxelles - aggiunge l’assessore allo Sviluppo economico Edoardo Rixi - è indispensabile per portare la Liguria e le proprie aziende nel centro decisionale delle politiche che hanno ricadute importanti sui territori. E necessario fare massa critica con le altre Regioni perché non vada in porto il progetto dell’Unione europea di centralizzare la gestione dei fondi comunitari, una decisione questa che comporterebbe pesanti conseguenze negative alle nostre imprese. La Liguria - conclude - si sta distinguendo come Regione virtuosa nell’intercettare fondi europei che servano a sviluppare la nostra economia e a progetti che vadano incontro ai bisogni reali di cittadini e territorio: vogliamo continuare su questa strada e avere una sempre maggiore voce in capitolo sulla progettazione delle linee di finanziamento europeo».

AdSp chiede finanziamenti

cinque porti afferenti la circoscrizione dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli. Alla base di questa programmazione vi è l’importante attività di stu-

dio dei fondali e delle caratteristiche dei sedimenti presenti nei rispettivi porti, condotta con la collaborazione attiva dell’Ispra, di Arpa Puglia e delle università baresi.

Tale attività di indagine ha consentito di individuare modalità di intervento rispettose delle normative ambientali vigenti ed orientarle alla massima attenzione verso l’ambiente marino su cui si intende intervenire.

La progettualità che l’ AdSp chiede di ammettere a finanziamento, per un importo di circa 30 milioni di euro, riguarda fondamentalmente gli interventi di dragaggio e approfondimento dei fondali dei cinque porti, nonché i programmi per la gestione dei sedimenti estratti, al fine di migliorare le profondità operative incrementandone le performance e quindi l’offerta commerciale.

Si tratta della prima uscita congiunta dell’Autorità in termini di progettualità e di interventi indispensabili, secondo una prospettiva strategica di effettiva competitività dei cinque scali, in una visione d’insieme del territorio della circoscrizione portuale, che per la prima volta, risulta essere unitaria e sovrapponibile, in accordo con le linee guida della legge di riforma della governance portuale.

Il sistema gestito attualmente dalla AdSp rappresenta un polo marittimo polifunzionale di area vasta, al servizio diretto dell’economia del territorio e funzionale ad attività logistiche di connessione fra l’Europa continentale e le aree dei Balcani, dell’Asia occidentale e dell’Estrema propaggine sud-orientale dell’Europa.

Sul piano commerciale, la neonata Autorità di sistema portuale è il cluster con il maggior numero di scali e una portata di circa 20 milioni di tonnellate di traffico merci e 3 milioni di passeggeri movimentati.

www.messaggeromarittimo.it

da oltre 60anni navighiamo con voi verso nuovi orizzonti

ADVERTISING

TV REPORT

graphic design

shooting

MEDIA PARTNER EVENTS

CONTENT

editorial

press

web design